



**Die Gewerkschaft.  
Le Syndicat.  
Il Sindacato.**

**Comunicato stampa**  
**Sindacato Unia Ticino e Moesa**  
Bellinzona/Lugano, 8 maggio 2018

## **Le risoluzioni delle Assemblee sezionali 2018**

# **Appello alla mobilitazione per gli edili, nell'interesse di tutti i lavoratori**

**Un impegno corale e unitario a salvaguardia del contratto e del diritto al prepensionamento dei lavoratori edili da un lato e un'attenzione particolare agli effetti negativi della libera circolazione dall'altro. È quanto chiedono due risoluzioni approvate dalle Assemblee sezionali di Unia Ticino, riunitesi nei giorni scorsi a Bellinzona e Lugano.**

I delegati ritengono che sia «necessaria un'azione unitaria non solo dei salariati di tutti i settori professionali, ma anche della società civile» per contrastare gli attacchi del padronato al Contratto nazionale mantello (CNM) dell'edilizia, che giunge a scadenza a fine anno. Un «contratto faro», «un patrimonio del sindacato e dei lavoratori in Svizzera» conquistato nel lontano 1937 e che pertanto va difeso con ogni mezzo dai tentativi di smantellamento messi in campo dalla Società svizzera degli impresari costruttori (SSIC). Perché è a questo che mira la SSIC proponendo per esempio l'aumento dell'orario di lavoro e la diminuzione del salario dei dipendenti anziani. Proposte che il sindacato respinge al mittente, al pari di quelle che mirano ad innalzare l'età di pensionamento o a tagliare drasticamente le rendite, si legge nella risoluzione che «esorta» Unia a dedicare massima priorità alla mobilitazione del settore edile dei prossimi mesi. Ciò nell'interesse di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori di ogni settore e ramo professionale, perché un peggioramento nell'edilizia spalancherebbe le porte a un'«offensiva generalizzata» contro i salariati di ogni categoria.

### **Libera circolazione non a tutti i costi**

La seconda risoluzione affronta le problematiche del dumping salariale, del precariato e della flessibilità e la loro relazione con la libera circolazione delle persone, uno «straordinario acceleratore e amplificatore» di questi fenomeni. Di qui l'invito della base sindacale di «rimettere al centro del dibattito la questione dei diritti dei lavoratori», «difendendo una visione di sostenibilità sul medio-lungo termine, nell'interesse del Ticino tutto, un territorio ormai a rischio di collasso, dai punti di vista economico, ecologico e sociale». La via indicata è dunque quella di combattere «ogni iniziativa che mira a dividere i lavoratori» e di non «sostenere in modo aprioristico» la libera circolazione «che non è più libera» perché, complici le falle del sistema, «nuoce a tutti i lavoratori», si legge nella risoluzione.

### **Nomine**

Le due assemblee hanno infine confermato i presidenti in carica **Filippo Bonavena** (Sopraceneri) e **Giampiero Rigozzi** (Sottoceneri). I soci del Sopraceneri hanno anche ratificato le nomine di **Chiara Landi** e **Gianluca Bianchi** a vicesegretari della Sezione diretta da Igor Cima.